

In tale contesto, la riforma del Fondo di Solidarietà Nazionale con le innovazioni assicurative adottate, si è conclusa una tappa importante del processo di revisione degli strumenti per garantire una più efficace copertura dei rischi produttivi e di mercato dell'impresa a seguito di calamità naturali.

Sulla base delle recenti innovazioni legislative introdotte, l'Ismea dovrà definire una architettura dei servizi che consente di garantire al sistema agroalimentare un'offerta di servizi innovativi (assicurativi e finanziari in particolare), in grado di accompagnare ed assistere l'impresa in questo processo di modernizzazione.

L'Istituto dovrà proseguire ad investire nella propria struttura e nelle potenzialità delle proprie risorse professionali per potere divenire uno strumento di servizi capace di supportare il processo di ristrutturazione del settore agricolo alimentare non solo in termini di accessibilità alle informazioni, all'assistenza tecnica, al capitale fondiario ma anche di servizi finanziari ed assicurativi.

Sulla base delle innovazioni legislative nonché dei risultati di gestione raggiunti, le linee evolutive e strategiche dell'Istituto si pongono i seguenti obiettivi:

- ✦ sviluppo delle attività di fornitura di servizi informativi per la messa a punto di sistemi affidabili di valutazione del merito di credito per superare, per quanto possibile, le asimmetrie informative e per rendere il processo quanto più oggettivo ed affidabile possibile. In continuità con quanto già avviato, l'Istituto dovrà proseguire nel potenziamento della propria struttura di rilevazione e di formazione delle proprie risorse professionali;
- ✦ messa a regime degli strumenti assicurativi gestiti al fine di assicurare un efficiente "gestione del rischio" sviluppare appieno le potenzialità introdotte dalla riforma del Fondo di Solidarietà Nazionale;
- ✦ messa a regime degli strumenti finanziari, anche sviluppando un sistema di garanzie per le imprese del settore coerente con "l'Accordo di Basilea" nonché le potenzialità derivanti dall'articolo 4, comma 45, della legge n. 350/2003, con il quale si apportano modifiche ed integrazioni all'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;
- ✦ strutturare un canale di finanziamento permanente per l'Istituto che consenta allo stesso un maggior grado di indipendenza delle fonti di finanziamento tradizionali, quali l'autofinanziamento, e di aprire nel contempo nuovi canali distributivi per i propri servizi.

L'estensione del Sistema di Qualità complessivamente a tutto l'Istituto, rappresenta certamente un valido strumento per l'organizzazione e la

gestione di processi che consentono non solo il controllo e la valutazione del servizio erogato, ma anche la verifica della rispondenza dello stesso ai requisiti del Cliente e l'individuazione degli aspetti in cui risiedono i margini di miglioramento.

Tale impegno comporterà, a garanzia del servizio offerto, il pieno coinvolgimento delle risorse umane dell'Ismea.

IL DIRETTORE GENERALE


Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE	<i>Arturo SEMERARI</i>
VICE PRESIDENTE	<i>Fabrizio MOTTIRONI</i>
COMPONENTE	<i>Pier Paolo GHERLONE</i>
COMPONENTE	<i>Fulvio MAMONE CAPRIA</i>
COMPONENTE	<i>Salvatore CALVANICO</i>

Collegio dei Sindaci

PRESIDENTE	<i>Antonino DI SALVO</i>
REVISORE effettivo	<i>Massimo MANZO</i>
REVISORE effettivo	<i>Domenico MASTROIANNI</i>
REVISORE supplente	<i>Lucia DE SALAZAR</i>
REVISORE supplente	<i>Enza ANDREINI</i>

Direzione Generale

DIRETTORE GENERALE	<i>Ezio CASTIGLIONE</i>
--------------------	-------------------------

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2003 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.

Inoltre, il Collegio prende atto che il Consiglio di Amministrazione con propria delibera n. 21 del 16 aprile 2003, ha approvato la relazione della Commissione di studio sull'attuazione del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, dando mandato al Direttore Generale di costituire l'Organismo di Vigilanza per l'Ente, secondo i dettati della predetta norma. Con successive delibere dell'8 ottobre 2003 n. 48 e del 28 novembre 2003 n. 60, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione del Direttore Generale per l'inserimento dell'Organismo di Vigilanza nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente.

Il Direttore Generale, con proprie determinazioni n. 254 del 21 luglio 2003 e n. 439 del 27 ottobre 2003 ha costituito l'Organismo di Vigilanza e ne ha stabilito le modalità di funzionamento in base alla norma e ai regolamenti interni dell'Ente.

Detto Organismo si è insediato in data 15 gennaio 2004.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato sull'andamento della gestione.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.

Non sono pervenute al Collegio dei Sindaci denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile, nel corso dell'esercizio, l'attività di controllo contabile è stata svolta dal Collegio dei Sindaci.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 2003, alla quale si fa espresso rinvio, riferisce sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 2003 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato redatto suddividendo le attività per Sezionali, che si riferiscono alle attuali finalità istituzionali dell'Istituto al fine di evidenziare i risultati di gestione e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale**Attivo**

Immobilizzazioni	Euro	10.732.701
Circolante	Euro	1.012.530.967
Ratei e risconti attivi	Euro	<u>9.364.093</u>
Totale attivo	Euro	<u>1.032.627.761</u>

Passivo

Fondi per rischi ed oneri	Euro	9.796.927
Fondo T F R	Euro	3.465.205
Debiti	Euro	<u>62.382.946</u>
Totale passivo	Euro	75.645.078
Differenza attivo-passivo	Euro	956.982.683
Patrimonio	Euro	<u>940.580.160</u>
Utile d'esercizio	Euro	16.402.523

<u>Patrimonio netto</u>	Euro	956.982.683
--------------------------------	------	-------------

CONTO ECONOMICO	Sez. ESA Esercizio 2003	Serv. R.F. Esercizio 2003	Sez.AF Mont. Esercizio 2003	Reg.Toscana. Esercizio 2003	Serv. Inf. Esercizio 2003	Consuntivo esercizio 2003
A - Valore della produzione totale del periodo	695.607	90.557.368	0	787.025	23.761.625	115.801.625
B - Costi della Produzione	-550.703	-107.144.424	0	-877.142	-23.322.871	-131.895.140
RISULTATO OPERATIVO	144.904	-16.587.056	0	-90.117	438.754	-16.093.515
C - Proventi e oneri finanziari	6.976	30.386.410	32.170	99.658	8.611	30.533.825
D - Proventi e oneri straordinari	720.402	1.892.039	0	-3.759	-5.613	2.603.069
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	872.282	15.691.393	32.170	5.782	441.752	17.043.379
Imposte sul reddito d'esercizio	0	221.785	0	198	418.873	640.856
UTILE DELL'ESERCIZIO	872.282	15.469.608	32.170	5.584	22.879	16.402.523

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;
- e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- f) in coerenza al principio di prudenza, si è inoltre provveduto ad un accantonamento in un fondo rischi su crediti per l'incasso di una quota tale da fare risultare accantonato il 6% del monte dei crediti vantati verso gli assegnatari. La quota annua determinata, in un incremento del fondo, è nella fattispecie congrua con gli eventi della gestione ed in particolare con la percentuale degli incassi effettivi rispetto agli incassi attesi e consente di coprire l'entità di eventuali perdite ed è iscritto come "Fondo svalutazione crediti" a decremento del valore lordo dei crediti.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 2002, nel quale è stato accertato un utile d'esercizio di Euro 15.564.873, l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 16.402.623.
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 956.982.783, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 16.402.623 (il patrimonio netto al 31.12.2002 risultava pari a Euro. 930.260.850).

Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo di rivalutazione monetaria pari a Euro. 757.349, risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

- a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) gli ammortamenti materiali sono stati determinati tenendo conto della probabile residua vita utile dei beni. Sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze che sono stati ritenuti congrui al grado di consumo e al deperimento dei beni materiali;
gli ammortamenti immateriali sono stati ammortizzati tenendo conto dei principi contabili internazionali;
- c) il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro al 31 dicembre 2003, diminuito

delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 2003 ed è pari a Euro. 3.465.205;

- d) l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.
- e) Le partecipazioni sono iscritte al valore nominale. In proposito il Collegio, riguardo alla partecipazione nella collegata C.I.E.M., richiamandosi a quanto già espresso nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2003, prende atto che, per effetto della mancata contabilizzazione nell'esercizio 2002 dei ricavi per contributi attesi a copertura di spese relative alle attività istituzionali della Società in argomento, si è verificata una sopravvenienza passiva a carico del presente esercizio dell'Ente, pari ad Euro 63.165, con conseguente riduzione della quota di partecipazione, con allocazione nel conto " rettifiche di valore di attività finanziarie "

Il Collegio dei Sindaci, nel corso dell'esercizio 2003, ha espletato:

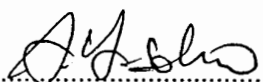
- a) verifiche periodiche di cassa, disponendo esami a campione dei mandati di pagamento;
- b) congiuntamente al Magistrato della Corte dei Conti deputato al controllo, l'esame delle determinazioni;

Tutto ciò premesso, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Amministrazione dell'Ente trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non sono state rilevate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2003 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

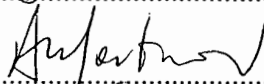
Roma,

Il Collegio dei Sindaci

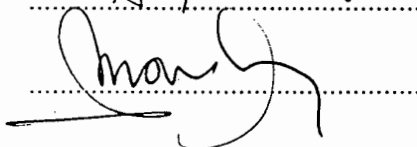
Dottor Antonino Di Salvo



Dottor Domenico Mastroianni

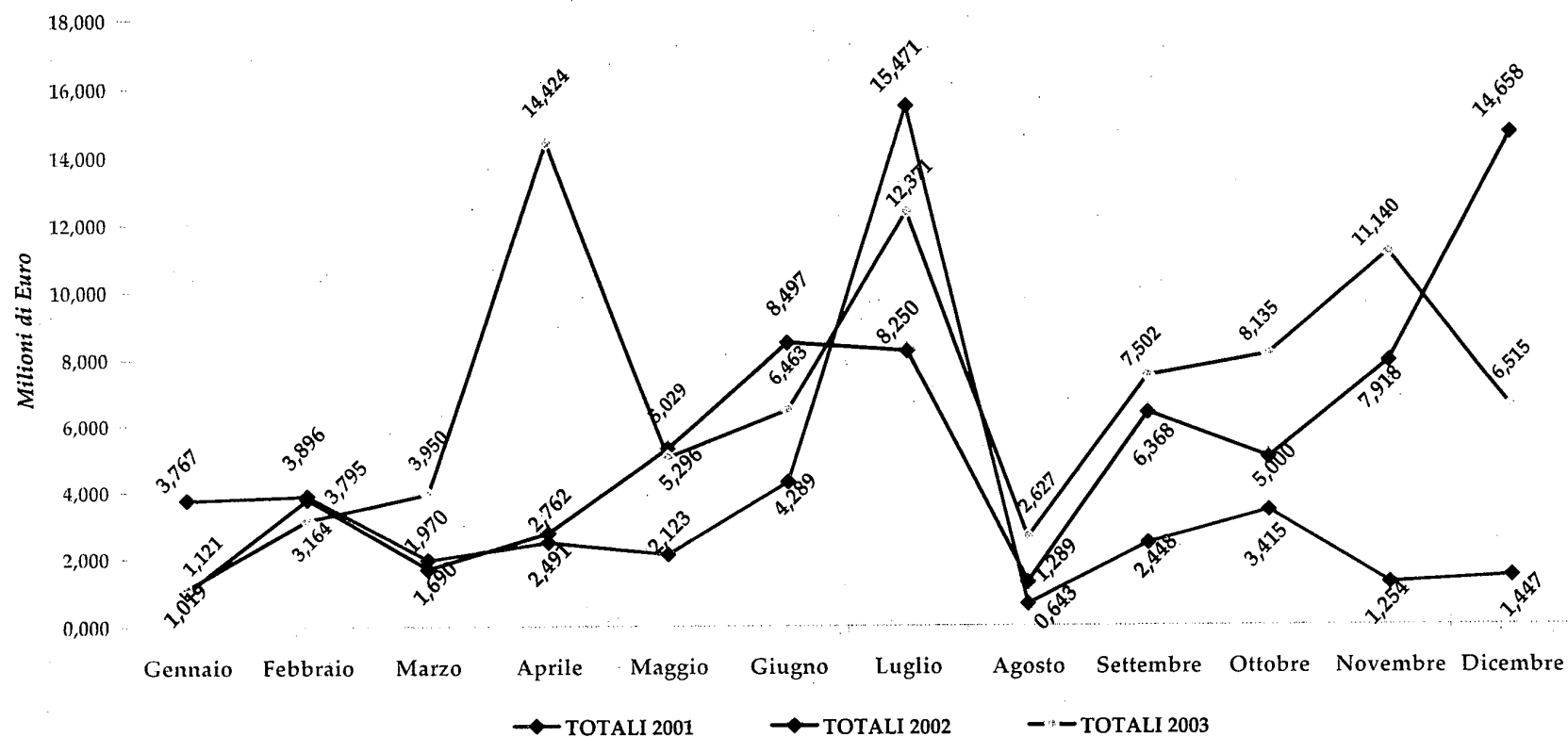


Dottor Massimo Manzo



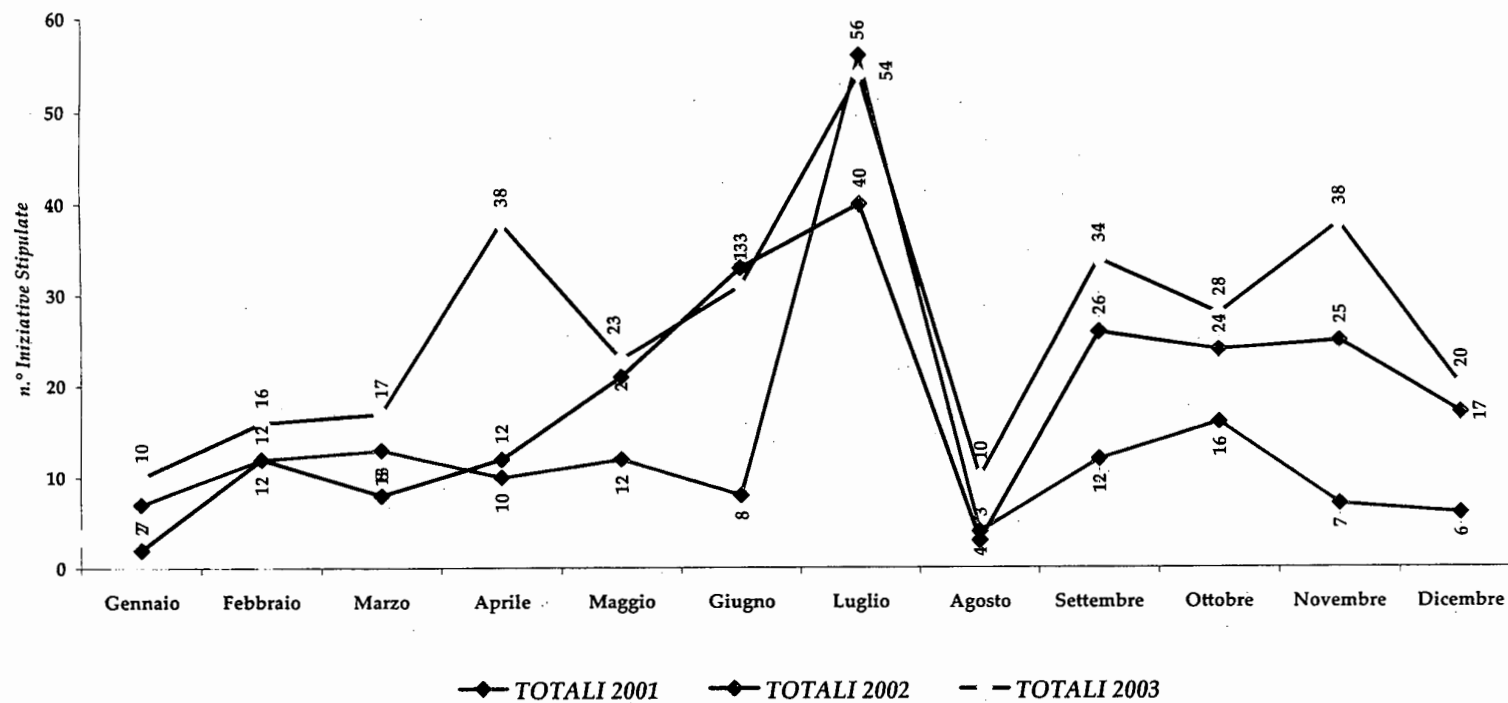
All. A 1)

Attività di stipula svolte nel corso degli anni 2001, 2002 e 2003
Raffronto espresso in mln di Euro - Andamento Mensile



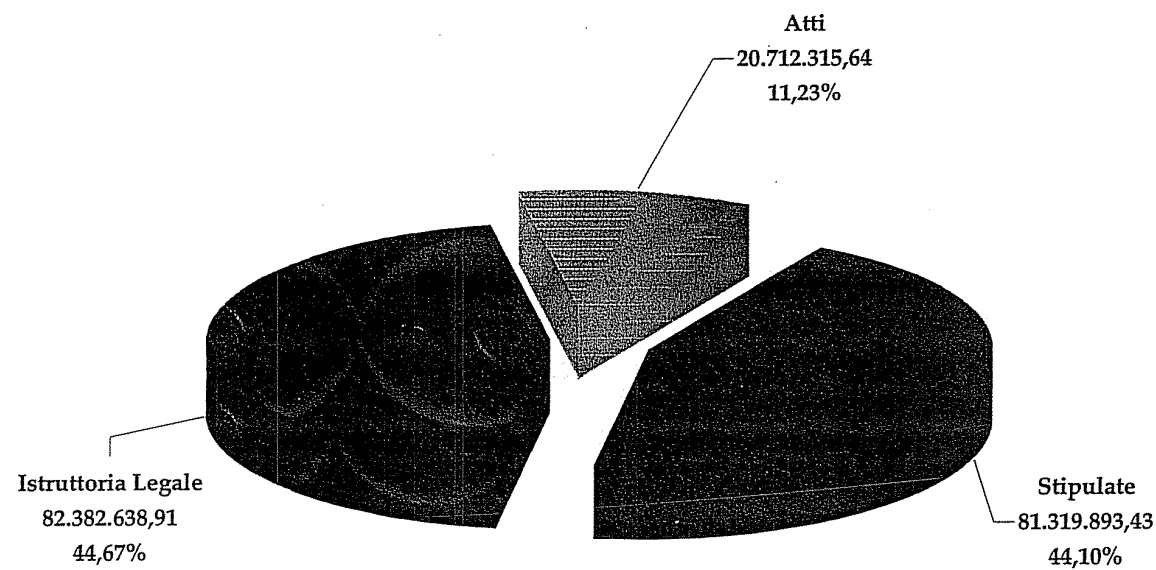
All. A 2)

Attività di stipula svolte negli anni 2001, 2002 e 2003
Raffronto espresso in termini numerici - Andamento mensile



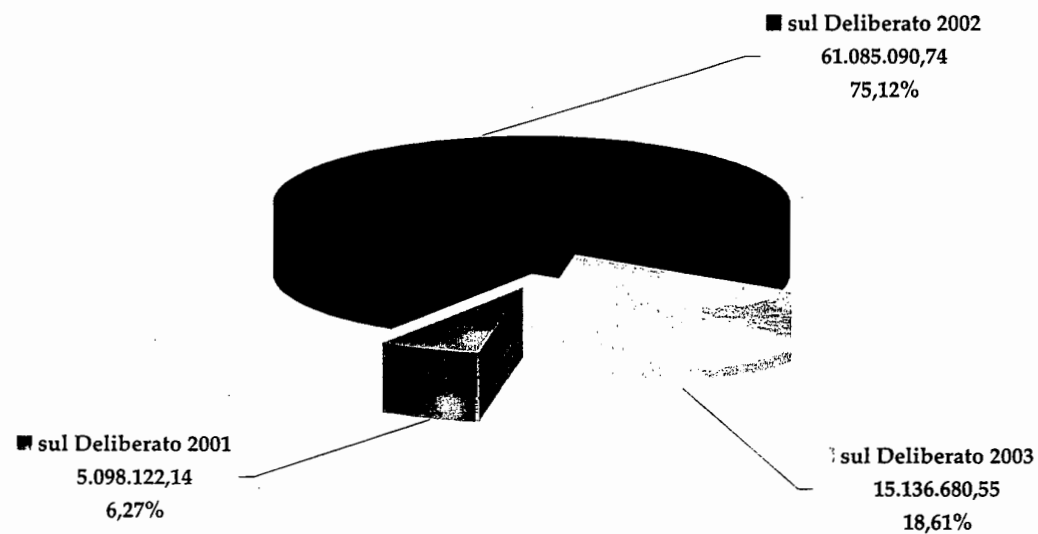
All. A 3)

*Situazione Generale al 31/12/2003
delle Iniziative di Riordino Fondiario
Stipulate, in Istruttoria legale e poste agli Atti
(Importi espressi in valore assoluto e percentuale)*



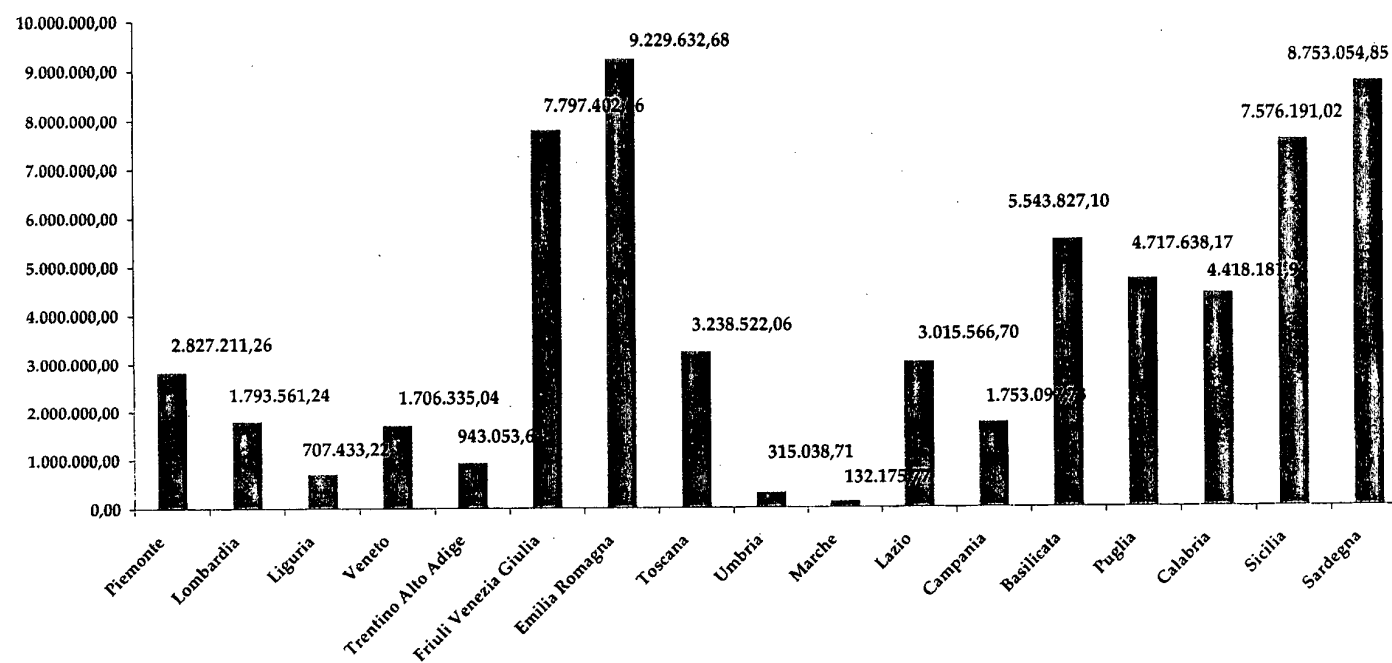
All. A 4)

Stipule effettuate nel corso dell' Anno 2003
(Importi espressi in valore percentuale sul totale deliberato)



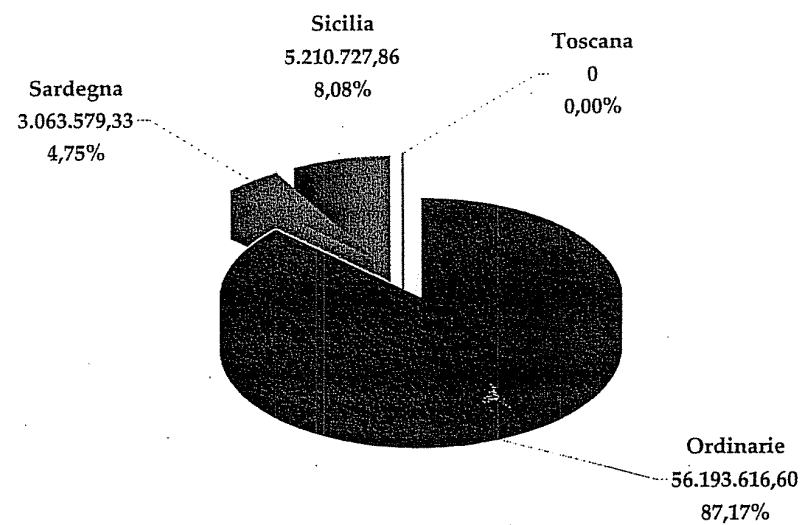
All. A 5)

Iniziative di Riordino Fondiario
Valore complessivo delle delibere assunte nell'anno 2003
ripartito per Regioni (Importi espressi in valore assoluto)



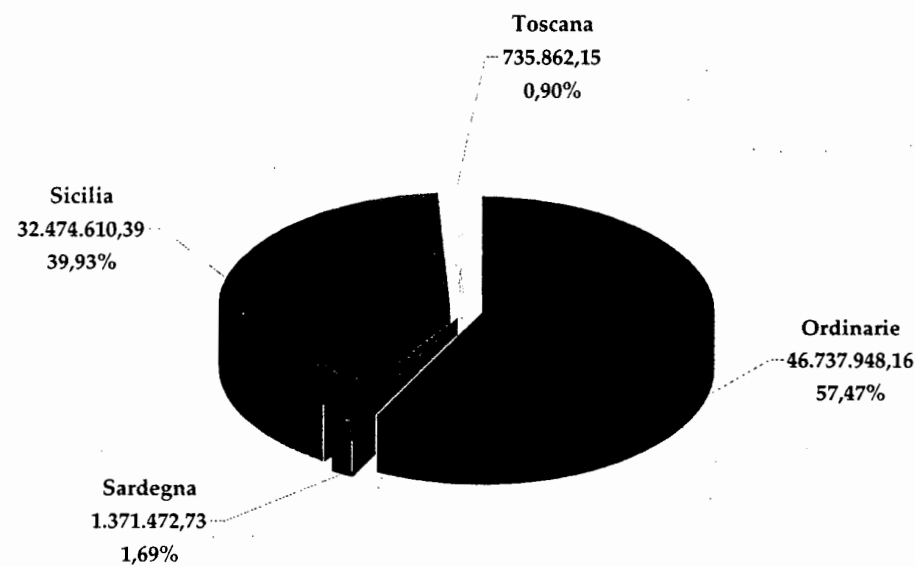
All. A 6)

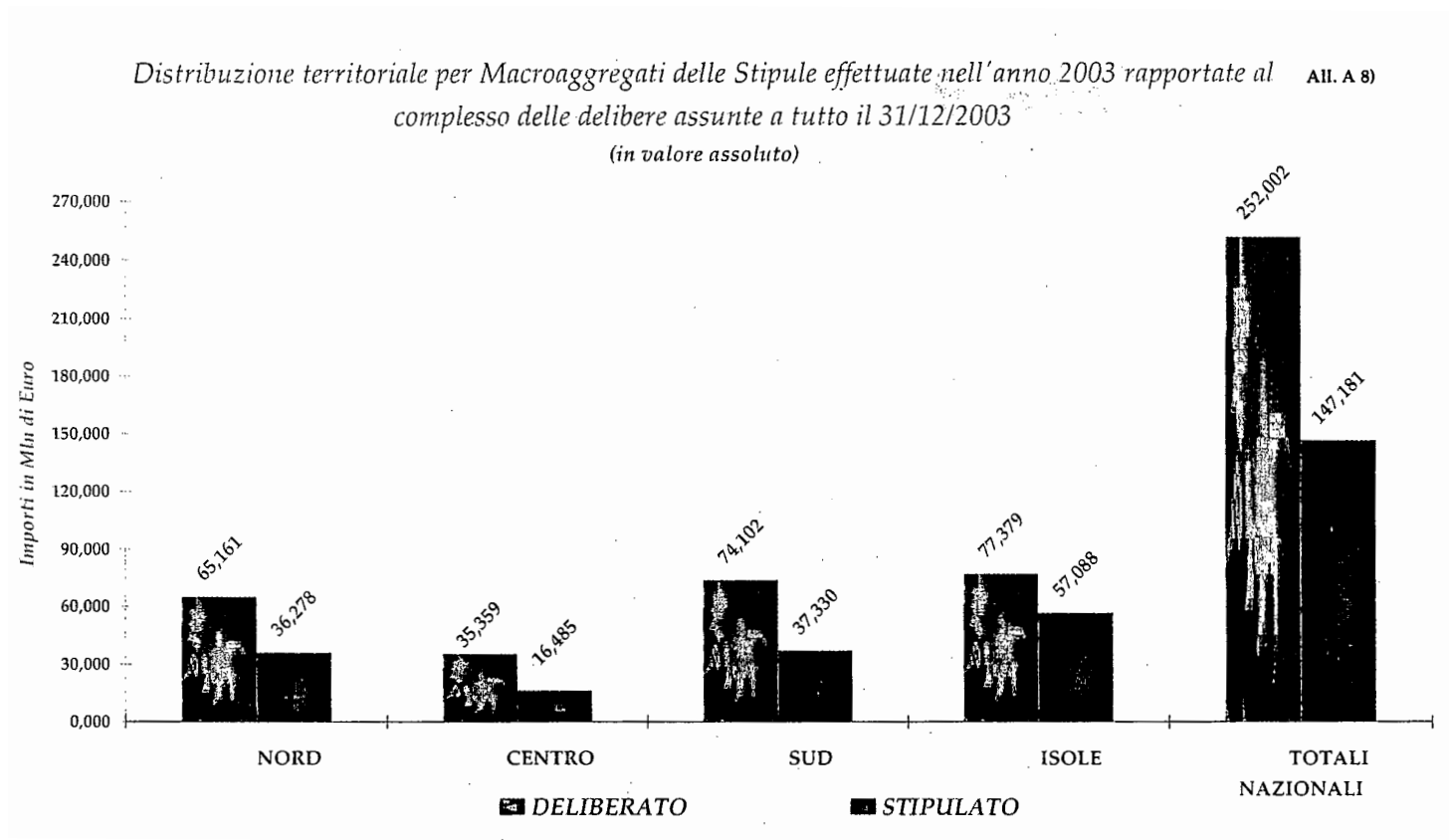
Iniziative di Riordino Fondiario
Valore complessivo delle delibere assunte nell'anno 2003
ripartito per Delibere Ordinarie e Convenzioni Regionali
(Importi espressi in valore assoluto e percentuale)



All. A 7)

Iniziative di Riordino Fondiario
Valore complessivo delle stipule effettuate nel corso dell'anno 2003
ripartito per Ordinarie e Convenzioni Regionali
(Importi espressi in valore assoluto e percentuale)





Terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto
Valore del Capitale Residuo ripartito per Regioni
(espresso in valore assoluto)

